

Inaugurazione: 20 aprile 2012
dal 21 aprile
fino al 22 luglio 2012

FLUXUS

Una rivoluzione creativa: 1962-2012

Mostra a cura di

Antonio d'Avossa

Nicoletta Ossanna Cavadini

L'esposizione vuole celebrare il cinquantenario della nascita di Fluxus, movimento neo-dadaista dei primi anni Sessanta, che si sviluppò in parallelo -e spesso in contrapposizione-, alla Pop art e al Minimalismo negli Stati Uniti e al *Nouveau Réalisme* in Europa.

La mostra al m.a.x.museo è dedicata all'arte grafica, settore a cui il movimento diede grande importanza realizzando degli studi ed elaborati che costituiscono le basi della comunicazione visiva contemporanea.

Il termine "Fluxus" fu coniato nel 1961 da George Maciunas (1931-1978), architetto, grafico ed artista di origine lituana emigrato a New York nel 1948. Maciunas affermò di aver trovato il nome - dal latino *fluire*, scorrere - ficcando un coltello in un dizionario, gesto plateale di derivazione dadaista.

Nel 1962, anno ufficiale della nascita, avvenuta in Germania nella città di Wiesbaden con la prima manifestazione di eventi e *performances*, il movimento registrò la partecipazione di numerosi artisti provenienti dagli U.S.A dalla Germania, dal Giappone, dalla Korea, dalla Francia, dalla Danimarca e dall'Italia. L'internazionalizzazione di Fluxus fu immediata, ed alle prime manifestazioni in Germania e negli Stati Uniti parteciparono: George Brecht, Yoko Ono, Robert Watts, Dick Higgins, Ben Vautier, Alison Knowles, Ben Patterson, Giuseppe Chiari, Eric Andersen, Philip Corner, Wolf Wostell, Joseph Beuys, Larry Miller, Ay - O, Mieko Shiomi, Takako Saito, Robert Filliou, Ken Friedman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Milan Knizak, Shigeo Kubota, Emmet Williams, La Monte Young e moltissimi altri, tanto che Fluxus può essere considerato come una complessa galassia piuttosto che un movimento o un gruppo definito e chiuso.

Fortemente influenzato dalle pratiche del riuso dell'oggetto espresse da Marcel Duchamp, soprattutto nella pratica del "ready made" e dalle teorie musicali del compositore John Cage che dell'indeterminazione del caso fece regola, Fluxus assunse questi come i due grandi padri del movimento. M.Duchamp, M.Ernst e P.Cornell fornirono i modelli visivi di tale rivoluzione creativa tanto nella grafica quanto negli oggetti come le famose scatole o le Fluxus Box, che nella mostra sono ampiamente rappresentate.

Il ruolo di George Maciunas, grafico, editore di riviste e giornali, produttore di oggetti e di poster, sarà messo in particolare risalto attraverso la visione della sua mirabile produzione grafica. La dialettica della radicalità attraverso la grafica, gli oggetti, le performances, gli eventi, pongono il progetto Fluxus in una direzione per l'accessibilità universale a forme creative oltre i confini geopolitici. Tutto è arte, arte è vita, purgare il mondo dalla cultura "intellettuale", professionale e commercializzata, questi sono solo alcuni dei principali slogan che caratterizzano Fluxus che, da quello storico settembre 1962, ha iniziato ad influenzare praticamente tutti i settori. In coerenza con l'evento, durante tutto il periodo espositivo verranno tenute delle proiezioni, conferenze, eventi happenings e concerti.

La mostra del m.a.x.museo, correlata all'esposizione delle opere di Fluxus che si inaugura il 3 giugno 2012 presso il Museo di Wiesbaden (D), sarà proposta al MUNAE Museo Nacional de la Estampa di Città del Messico dal 3 novembre 2012 a febbraio 2013.

PERFORMANCES con

Eric Andersen – Philip Corner – Geoffrey Hendricks – Ben Patterson – Ben Vautier

1. Venerdì 20 aprile 2012 alle 20.30 al Cinema Teatro di Chiasso: Flux for m.a.x. I

2. Sabato 21 aprile 2012 alle 18.00 allo Spazio Officina di Chiasso: Flux for m.a.x. II

LABORATORI DIDATTICI AL m.a.x.museo

Come in ogni esposizione il m.a.x.museo organizza laboratori per bambini e adulti. In occasione dell'importante mostra dedicata a *Fluxus. Una rivoluzione creativa 1962-2012*, i tre temi proposti sono:

1. La bacheca dei colori (consigliato anche per i più piccoli)

Raccogliamo tanti materiali diversi ma del medesimo colore (carta, plastica, bottoni...) e realizziamo una bacheca monocromatica, un pannello che ci faccia scoprire e toccare sensazioni diverse progettate e interpretate dai bambini stessi.

2. Forme in movimento

Utilizzando materiali di recupero (cartoni, tubi, plastiche materiali naturali o di recupero) possiamo dare vita a sculture e forme che si possono muovere con il solo aiuto dell'aria...

3. Arte per posta tra realtà e fantasia

Partiamo da immagini riconoscibili del territorio e andiamo ad inserire materiali, forme e immagini che ci aiuteranno a realizzare racconti fantastici...

I laboratori didattici sono rivolti a:

- Classi delle scuole dell'obbligo, si tengono in orario scolastico durante la settimana dal lunedì al venerdì.
- Bambini e adulti, Sabato e Domenica 15.00 -17.00, e Mercoledì pomeriggio (minimo 15 iscritti). Iscrizione presso il m.a.x.museo.

Tutti i laboratori si svolgono presso il m.a.x.museo nell'arco di 2 ore circa con gruppi scolastici di minimo 15 e massimo 25 partecipanti, mentre per gruppi liberi si richiede un minimo di 15 presenze. L'attività sarà seguita da una visita "attiva" alla mostra (anche in questo caso con criteri diversi a seconda del gruppo di partecipanti). Il costo complessivo per laboratorio è di CHF.10.- a bambino, il materiale viene messo a disposizione dal museo.

I laboratori sono svolti da operatori didattici con certificato del Percorso Formazione Specialistica rilasciato dall' Associazione Bruno Munari.
